Politecnico di Milano
dipartimento di architettura e pianificazione
Marcello Magoni, Angela Colucci, Rachele Radaelli

TerrAria srl
area politiche urbanistiche e territoriali
Alessandro Oliveri, Luisa Geronimi

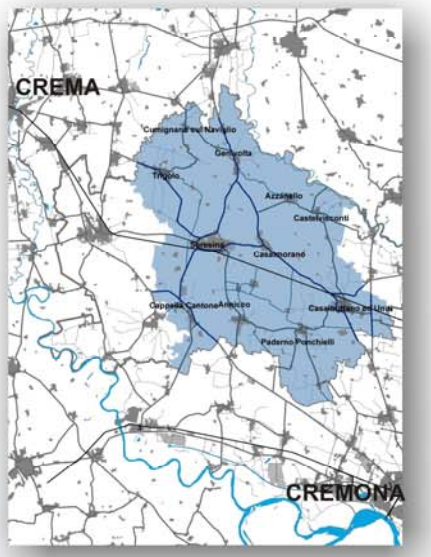
Annicco · Azzanello · Cappella Cantone · Casalbuttano · Casalmorano · Castelvisconti · Cumignano sul Naviglio · Genivolta · Paderno Ponchielli · Soresina · Trigolo

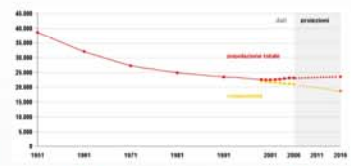
terre dei navigli

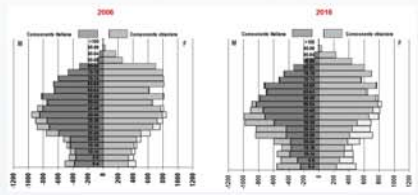
piani di governo del territorio integrati

COSA SONO LE TERRE DEI NAVIGLI

Con Terre dei Navigli viene denominato un brano di pianura lombarda collocato tra Crema e Cremona. Esso è espressione di uno sguardo intenzionale di 11 Amministrazioni Comunali che sostengono un processo di co-pianificazione che assume i navigli e la rete idrografica come matrice, simbolica e territoriale, di uno sviluppo durevole che sappia dare valore al capitale di infrastrutturazione e al paesaggio agricolo storicamente consolidato assieme alla necessità di relazionarsi con le reti lunghe dei fattori di sviluppo sovralocali.







Comuni delle TERRE DEI NAVIGLI	POPOLAZIONE Reale 2006	Superficie territoriale (ha)
Annicco	1.972	1.928,87
Azzanello	680	1.111,78
Cappella Cantone	563	1.317,37
Casalbuttano	4.063	2.318,23
Casalmorano	1.668	1.214,00
Castelvisconti	337	988,99
Cumignano sul Naviglio	424	660,48
Genivolta	1.114	1.868,48
Paderno Ponchielli	1.476	2.390,64
Soresina	9.108	2.851,57
Trigolo	1.687	1.616,08
Totale	**23.092**	**18.266,49**

LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

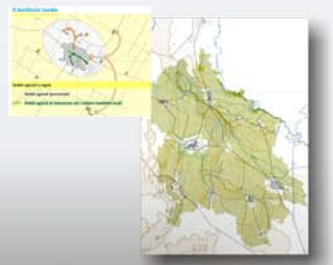
Al fine di comprendere le necessità di aree residenziali e di servizi alla popolazione delle Terre dei Navigli, è stata elaborata la dinamica demografica della popolazione dell'area e dei singoli comuni nel periodo 1951-2016.
Rispetto alla forte riduzione della popolazione dell'area nel periodo 1951-1991, nel quinquennio 2001-2006 si è avuto un aumento significativo della popolazione.
Si prevede che nel periodo 2006-2016 la popolazione continui a crescere per il forte aumento della componente straniera, la quale dovrebbe compensare i sempre più consistenti fenomeni di contrazione e invecchiamento della componente italiana.

COSA SONO I PIANI DEL GOVERNO DEL TERRITORIO INTEGRATI

I Piani di Governo del Territorio Integrati sono lo sviluppo del Piano Territoriale Strategico effettuato nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per l'area considerata, attraverso cui è stato effettuato un percorso per l'integrazione e la condivisione delle scelte di assetto territoriale a scala intercomunale.
I PGT_Integrati adottano una visione di sviluppo socio-economico e territoriale condivisa tra i comuni aderenti e funzionale a governare le dinamiche insediative locali indotte da alcune grandi scelte infrastrutturali di scala sovra-regionale. Inoltre, essi definiscono anche l'insieme delle scelte e delle indicazioni di interesse comunale in modo omogeneo e integrato per tutta l'area.

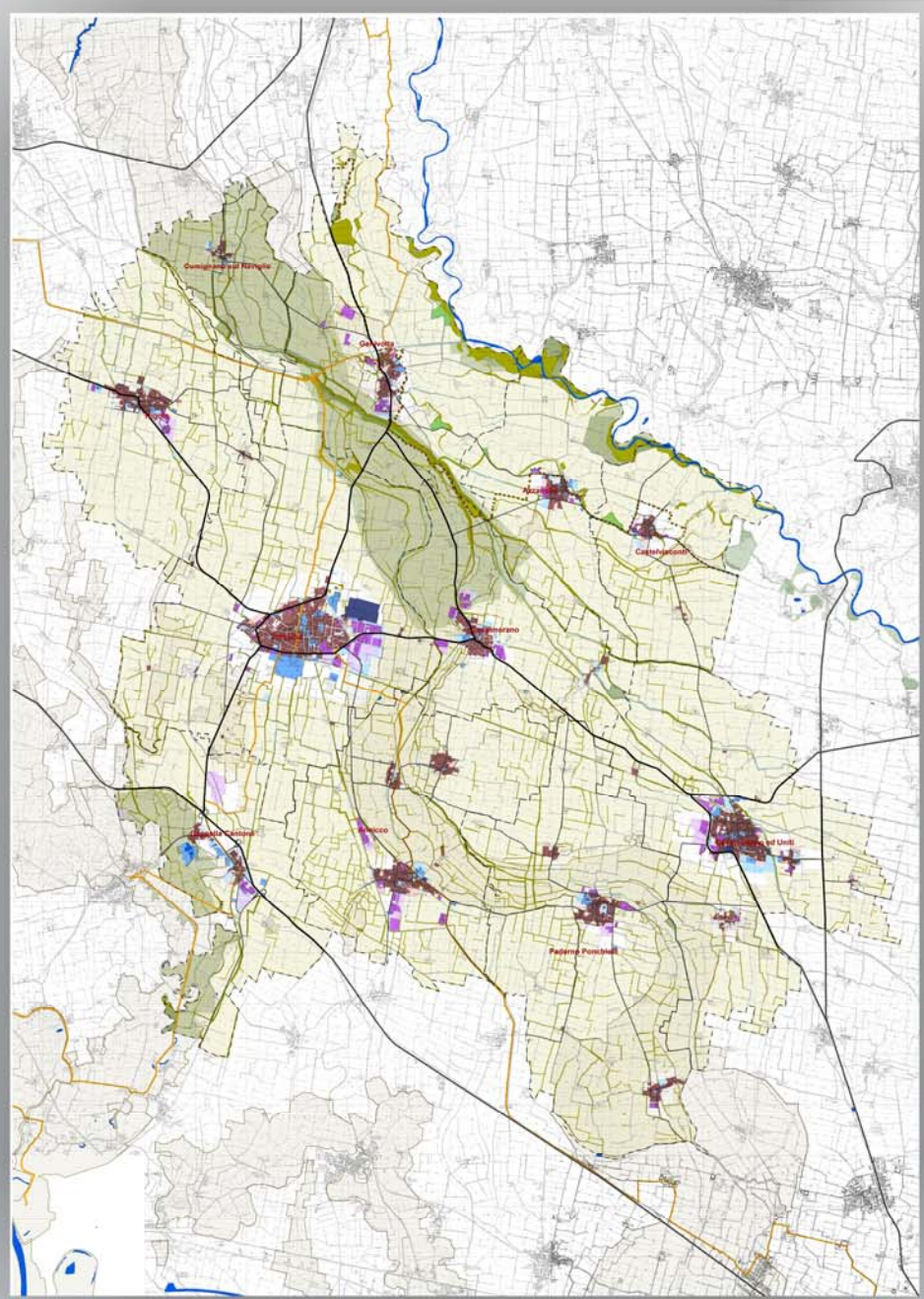
SISTEMA DELLA RESIDENZA

Per il sistema residenziale si punta sia al recupero del patrimonio edilizio non utilizzato dei centri storici, spesso caratterizzati da una edilizia di tipo rurale, e della città consolidata, sia al completamento e alla ricucitura dei margini urbani, in modo da conseguire una maggiore qualificazione dell'offerta di edifici residenziali in termini di qualità del contesto. Inoltre, si punta a migliorare la qualità edilizia spingendo affinché tutti gli interventi di nuova edificazione e di recupero edilizio raggiungano elevate prestazioni energetico-ambientali.
I margini urbani in questo territorio costituiscono degli ambiti di transizione tra le aree edificate e la campagna che verranno trattate come aree occasione per migliorare la percezione delle zone urbane e al tempo stesso per rispondere alle necessità edificatorie non altrimenti solvibili attraverso il recupero dell'edilizia esistente.



SISTEMA PAESISTICO - AMBIENTALE

Il territorio rurale, la rete ecologica, le acque e la salute umana sono i temi costitutivi del contesto paesistico-ambientale delle Terre dei navigli.
La valorizzazione del sistema di produzione agricolo ha portato all'adozione di strategie quali la tutela della continuità del sistema agricolo e il supporto a pratiche innovative che siano in equilibrio con l'ambiente e il territorio.
Il progetto di rete ecologica locale punta all'incremento della connettività dei diversi elementi di interesse ecologico e al miglioramento della qualità della naturalità diffusa e delle aree naturali, anche meccanismi di compensazione ecologia preventiva.
Le acque costituiscono un elemento identitario delle Terre dei Navigli, per cui le azioni per il miglioramento delle risorse idriche devono integrarsi con le necessità delle attività agricole, produttive e della popolazione e con gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale complessiva.
La valorizzazione del paesaggio delle Terre dei Navigli viene effettuata sulla base della riqualificazione del paesaggio rurale, sul rafforzamento delle relazioni fisiche e percettive tra il paesaggio urbano e agricolo e sul miglioramento della fruibilità e della riconoscibilità dei territori del fiume.

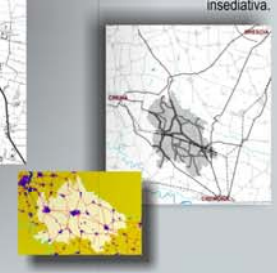


SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE

L'attuale assetto della aree produttive è abbastanza frammentato e in genere esse non si connotano come elementi di qualità né dal punto di vista della forma edilizia, né dal punto di vista dell'accessibilità, né dal punto di vista dell'inserimento paesistico.
Le aree industriali attualmente previste sono in grado di rispondere alla domanda sia endogena che esogena di spazi per la produzione, per cui si punterà a realizzare l'area produttiva intercomunale di Cappella Cantone attualmente urbanizzata.
Il consolidamento delle altre aree produttive dovrà portare a una qualificazione del loro rapporto con il paesaggio circostante attraverso interventi di mitigazione visiva (quinte alberate, boschi filtro, ecc) e la risoluzione di eventuali criticità locali.

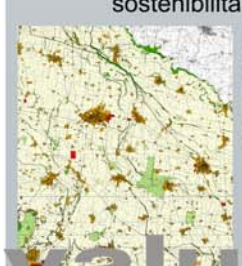
SISTEMA DELLA MOBILITA'

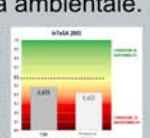
Gerarchizzazione della rete stradale, potenziamento dell'accessibilità alla rete ferroviaria e diffusione del servizio di Trasporto Pubblico Locale a chiamata (Stradibus) sono le strategie per potenziare la mobilità locale e la sua capacità di connessione con le reti lunghe sovralocali. L'attuale rete stradale, soddisfacente dal punto di vista della capacità residua di carico, manifesta alcune criticità, tra cui le più evidenti riguardano l'attraversamento di alcuni centri urbani da parte del traffico pesante e alcuni innesti tra viabilità locale e direttrici di livello superiore.
Gli interventi di estensione e qualificazione della rete stradale verranno realizzati in stretta connessione con i recapiti in essere e previsti, ordinati sui diversi orizzonti temporali e agganciati a progetti di trasformazione urbana e insediativa.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La VAS dei PGT integrati viene effettuata seguendo un percorso sperimentale articolato in due fasi. Nella prima viene sottoposto a valutazione il Documento di Piano Integrato, i cui esiti sono riportati in un Rapporto Ambientale Preliminare; nella seconda viene approfondita la valutazione di quelle azioni di piano che si ritiene possano avere effetti ambientali rilevanti.
Viene inoltre effettuata la valutazione del livello di sostenibilità ambientale conseguente alle previsioni dei PGT integrati sulla base dell'Indice territoriale di sostenibilità ambientale.

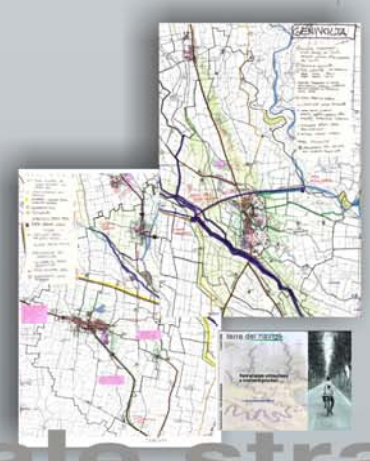




DOCUMENTO DI SCOPING PRELIMINARE

Il documento di scoping contiene i riferimenti per la valutazione ambientale e viene presentato alla prima conferenza di valutazione allo scopo di coinvolgere il pubblico e i soggetti competenti fin dalle prime fasi valutative. Tali riferimenti riguardano sia aspetti di carattere metodologico-procedurale, quale ad esempio l'approccio metodologico adottato, sia indicazioni di carattere analitico, quali ad esempio la definizione dell'ambito territoriale di influenza del piano piuttosto che l'individuazione dei potenziali impatti attesi dall'attuazione delle strategie di Piano.

POSSIBILI IMPATTI (I) TEMI AMBIENTALI (T)		STRATEGIE	INDICATORI DI RIFERIMENTO
(T) Qualità ambiente urbano	(I) Riduzione aree/ edifici non utilizzati	Recuperare patrimonio edilizio e insediativo non utilizzato (meccanismi incentivanti), ...	Superficie di aree e patrimonio edilizio non utilizzati
	(I) Riqualificazione strutture dismesse	Rifunzionalizzare aree industriali e rurali dismesse in ambito urbano e residenziale	Superficie di strutture dismesse recuperate
(T) Quantità di suolo	(I) Consumo suolo	Dimensionare offerta nuova residenza su reali fabbisogni abitativi pregressi e previsti	Superfici dei differenti usi del suolo
		Subordinare nuove aree a verifica indispo-nibilità aree già attrezzate e/o dismesse	Superficie urbanizzabile e attrezzata non utilizzata e/o dismessa
		Contenere urbanizzazione in spazi agricoli periurbani e lungo vie di comunicazione	Superficie urbanizzabile e superficie urbanizzata
(T) Rischi territoriali	(I) Riduzione esposizione e vulnerabilità residenze/servizi esposte a rischi	Non consentire nuove localizzazioni di residenza e servizi in zone soggette a rischi	Numero di aree esposte per livelli di vulnerabilità, pericolosità e rischio
		Ridurre vulnerabilità e esposizione residenza e servizi interessate da rischi territoriali	
	(I) Riduzione pericolosità RIR	Orientare localizzazione RIR verso bassa vulnerabilità e nitrure pericolosità esistenti	Numero attività pericolose e livelli di pericolosità
(T) Sicurezza percorsi	(I) Riduzione pericolosità punti neri	Ridurre il livello di pericolosità dei punti neri della rete stradale	Numeri di punti neri per livelli di pericolosità
(T) Uso e produzione energia	(I) Contenimento consumi energetici	Incentivare maggiore rispetto prestazioni ecologiche edifici (riscaldamento)	Classi efficienza energetica [illegible]enza nuova e ristrutturata



PARTECIPAZIONE - TAVOLI TEMATICI

Per la VAS dei PGT-I è stato attivato un processo partecipativo teso a coinvolgere sia i soggetti e gi enti territorialmente competenti, sia tutti gli altri soggetti, istituzionali e non, che sono portatori di interessi diffusi sul territorio, quali ad esempio le associazioni ambientaliste piuttosto che quelle degli agricoltori.
La partecipazione avviene garantendo una elevata accessibilità alle informazioni e alle conoscenze utilizzate nella valutazione e una sistematica consultazione dei soggetti coinvolti sulle valutazioni delle scelte di piano prima che queste vengano adottate.
Temi di approfondimento: il disegno della viabilità del territorio, le espansioni industriali e residenziali e il recupero del patrimonio edificato, il sistema dei servizi, strategie di intervento per lo sviluppo delle aree rurali, la costruzione della rete ecologica e la tutela di paesaggio e ambiente

valutazione ambientale strategica